

**PIANO DI PROTEZIONE PER LA FORMAZIONE CEMEA
STATO 26.08.2020 ENTRATA IN VIGORE 3 settembre 2020**

Mendrisio, 31 agosto 2020

1. Introduzione

Il presente piano di protezione è funzionale per garantire il proseguimento dei nostri momenti di formazione, con i metodi che ci contraddistinguono, nel rispetto della salute dei partecipanti e dei formatori e si rifà all'Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 nella situazione particolare (Ordinanza COVID-19 situazione particolare) del 19 giugno 2020 (Stato 15 agosto 2020).

Il documento non è da considerarsi come definitivo ma verrà modificato in relazione all'evolversi degli eventi.

I Cemea definiscono quale coordinatore dell'esecuzione del piano di protezione: Paolo Bernasconi, Segretario Generale
e quale vice: Fabrizio Plebani, Presidente.

Il vice coordinatore entra in funzione solo se il coordinatore è in vacanza o ammalato.

Il coordinatore avanza proposte per l'attribuzione di compiti organizzativi o d'informazione, definisce la procedura che indica come l'ente responsabile intende organizzarsi per proteggere dai contagi, definisce una procedura che indica le condotte in caso di situazioni sanitarie a rischio o la registrazione di eventuali contagi.

L'attuazione del piano di protezione è di responsabilità del responsabile dello stage o della giornata di formazione.

Coordinatore e responsabile della formazione, al più tardi alla chiusura delle iscrizioni:

- decidono sull'effettiva possibilità di svolgere la formazione
- il responsabile della formazione presenta il piano di protezione particolareggiato (si veda di seguito).

Se il coordinatore, d'intesa con il comitato, ritiene che la formazione non debba essere svolta, vale la sua decisione.

Se il responsabile di stage ritenesse che il corso non si possa fare lo stesso viene annullato.

Igiene delle mani

Tutte le persone presenti si lavano accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani con sapone liquido per almeno 40-60 secondi o, qualora non fosse possibile il lavaggio con acqua corrente, la loro disinfezione con una soluzione idro-alcolica (60-80% di alcol).

Per i partecipanti

Il presente piano verrà reso disponibile agli iscritti.

I partecipanti s'impegnano a rispettare le disposizioni e le raccomandazioni previste dal presente piano di protezione ed eventuali piani particolareggiati.

Chi si iscritto prima della pubblicazione del piano di protezione lo riceverà e avrà la possibilità di ritirare la propria partecipazione, sia che sia persona a rischio (o che entri in contatto con persone a rischio), sia che trovi quanto proposto non adeguato alla propria protezione, entro 3 giorni dall'invio per e-mail.

Riferimenti

Il documento è scritto avendo quali riferimenti:

- *concetto generale FSEA (Federazione svizzera per la formazione continua)*
- piano di protezione COVID-19 per colonie di vacanza, colonie diurne, corsi lingue e sport e attività di breve durata per l'infanzia e la gioventù.

Per attività specifiche o momenti particolari, la preparazione dell'attività dovrà tenere in considerazione i piani di protezione specifici previsti per il settore o di attività simili.

Il piano di protezione si dovrà adeguare anche in relazione ai piani di protezione presenti negli spazi che useremo. Ad esempio: per definire il numero massimo di persone che possono stare in un locale.

Qualora fosse il caso, a questo documento andrà aggiunto un piano di protezione particolareggiato, soprattutto per formazioni residenziali.

Nel confronto tra i piani di protezione verrà data la priorità a quelli più protettivi.

Quanto indicato di seguito vale per tutte le formazioni dei Cemea, sia gestite in proprio, sia su richiesta di terzi.

2. Misure per garantire il rispetto delle direttive UFSP (Ufficio Federale di Sanità Pubblica) in materia di **distanza fisica¹**

In generale

Nelle aule e nelle aree di studio, come pure nei locali pausa, nelle aree ricreative e nelle zone di passaggio, i posti a sedere dovranno essere disposti in modo tale che i partecipanti possano mantenere una distanza di 1.5-2 metri tra loro e con i formatori. In linea di principio gli spazi scelti per la formazione devono garantire la distanza fisica prescritta.

Non sempre si possono trovare spazi idonei per le nostre formazioni. Per questo motivo, verrà consegnato ai responsabili delle formazioni un "kit di protezione".

Il kit di protezione, oltre ai materiali d'igiene e per la definizione delle distanze, contiene la cartellonistica aggiornata emessa da Confederazione e Cantone. Qualora, al momento della consegna del kit la cartellonistica dovesse cambiare, sarà il responsabile di stage ad aggiornarla.

In strutture con piani di protezione già in essere, come ad esempio nidi e centri extrascolastici, chiederemo se potremo affidarci alle loro disposizioni interne e non useremo il nostro "kit di protezione". In questi casi, consegneremo comunque ai formatori del disinfettante per mani e mascherine per tutti i partecipanti. Spetterà al formatore verificarne l'effettivo bisogno per l'utilizzo.

Visto che i metodi partecipativi dei Cemea non sempre consentono di garantire la distanza di 1.5-2 metri tra le persone e che la durata del contatto supera i 15 minuti,

¹ Distanza fisica, ritenendolo più adeguato alle modalità di lavoro Cemea, sostituisce il termine Distanza Sociale

formatori e partecipanti indosseranno la mascherina nel corso di queste attività. Se la mascherina viene usata ad intermittenza, quando non in uso la si tiene sotto il mento. Qualora vi fossero dei lunghi momenti dove la distanza fisica è garantita la mascherina va appesa non accessibile ad altre persone (p. es. in un armadio ad uso personale). La mascherina verrà consegnata dai Cemea, sarà di tipo chirurgico con certificazione CE. Non sono accettate mascherine di stoffa e fatte in casa. Possono essere accettate mascherine FFP2 (o KN95) o FFP3 a condizione che difendano chi le porta e chi sta accanto.

Sul pavimento saranno applicati dei segni per il posizionamento dei banchi affinché si possa garantire e mantenere la distanza di almeno 1.5-2 metri. La stessa regola vale anche per il posizionamento delle sedie, sia in cerchio sia in altre modalità.

Visite da persone esterne sono vietate.

Uso delle auto: se per giungere sul luogo della formazione viene condivisa da persone che non vivono sotto lo stesso tetto, il tragitto deve essere svolto indossando la mascherina. Per i mezzi pubblici ci si adegua alle disposizioni vigenti.

Qualora vi fossero dei momenti dove è imprescindibile il rispetto della distanza fisica (ad esempio i pasti in refettori), il numero dei partecipanti del corso è definito in relazione al rispetto del distanziamento fisico di questi momenti.

Contact tracing

Qualora vi fossero dei relatori esterni o dei presenti al corso si assentassero, andrà registrato il momento dell'arrivo e della partenza. Si renderà attenti i presenti che ogni uscita con contatto con altre persone mette a rischio la comunità. Per questo motivo deve essere fatta con l'uso continuo della mascherina.

L'elenco delle presenze di ospiti e collaboratori in cui sono indicati nome, cognome, numero di telefono, CAP del Comune di residenza, data e ora di entrata e uscita, nel rispetto della protezione dei dati, è conservato e messo a disposizione delle autorità sanitarie per eventuali tracciamenti in relazione ai contatti rilevanti.

L'elenco delle presenze è conservato 14 giorni prima di essere eliminato.

Le liste sono utilizzate esclusivamente per il tracciamento dei contagi da parte delle autorità.

I partecipanti sono informati sullo scopo della misura e sulle modalità di utilizzo dei dati.

Se una persona esterna alla struttura è chiamata ad entrare nella struttura, il responsabile di stage assicura la tracciabilità inserendo i suoi dati nell'elenco delle presenze e può verificare che l'interessato non presenti sintomi compatibili con il COVID-19.

Il responsabile di stage detiene le liste di tracciabilità e immediatamente finita la formazione trasmette copia degli elenchi al Coordinatore. Il responsabile di stage mette a disposizione dei partecipanti un suo contatto, che usa frequentemente, così da poter essere raggiunto dall'Ufficio del Medico Cantonale (soprattutto se il segretariato Cemea è chiuso). Per 14 giorni dopo la fine del corso tiene sotto mano le liste.

Formazioni non residenziali

All'inizio e alla fine dei corsi, l'entrata e l'uscita dei partecipanti è libera, tranne se vi sono nello stesso stabile altre formazioni (di Cemea o di terzi). Al momento della presa di contatto con il luogo della formazione, il responsabile della formazione verifica la situazione e se del caso si coordina con il responsabile dell'altra formazione per un'entrata scaglionata.

Le pause dovranno essere scaglionate a seconda delle esigenze, in modo che le regole sulla distanza possano essere rispettate anche nei locali pausa, negli spazi ricreativi, come pure per l'accesso ai bagni.

Laddove possibile le pause si svolgeranno all'esterno o in spazi ampi.

Se si condividono degli spazi pausa con altre formazioni, Cemea o di terzi, il responsabile della formazione coordinerà il momento di pausa con gli altri gruppi. Il locale sarà accessibile solo dopo averlo arieggiato per almeno 15 minuti.

Il servizio pause viene garantito da una formatrice o un formatore dei Cemea. Va escluso il self-service, sia di bevande sia di alimenti.

Anche nelle aree adibite alla ristorazione è necessario rispettare le regole di distanziamento.

Tenendo presente il piano di protezione della ristorazione di GastroSuisse e le disposizioni particolareggiate del Canton Ticino, il trattamento degli alimenti (solidi e liquidi), oltre alle disposizioni d'igiene degli alimenti, deve essere svolta considerando:

- lavarsi le mani ad intervalli regolari;
- prima di eseguire lavori come apparecchiare o servire, le mani vanno lavate e disinfettate. Per sparecchiare o altri lavori dove si toccano posate e stoviglie che vengono in contatto con la bocca, o più in generale per le pulizie, è indicato l'uso dei guanti;
- la preparazione dei pasti e il servizio devono avvenire con la mascherina.

Viene chiesto ai partecipanti di portare le proprie stoviglie (tazza del caffè, forchetta e coltello,...); qualora ciò non fosse possibile vengono usate stoviglie monouso.

Dopo ogni pausa le stoviglie monouso vengono gettate e consegnate nuove nel prossimo momento.

Per dar la possibilità ai partecipanti di bere durante le formazioni viene richiesto di portare una borraccia personale.

I pasti, se non consumati al ristorante, devono essere "al sacco"; da escludere il *buffet canadien* come anche lo scambio e la condivisione di alimenti tra i partecipanti.

Formazioni residenziali

Presi in considerazione i piani di protezione delle strutture che affittiamo e il loro rispetto e adeguamento con il presente piano, e visto quanto già indicato per le formazioni non residenziali (tranne per le stoviglie portate da casa), riteniamo i seguenti punti:

Pasti

In generale, chi entra in contatto con la cucina e la preparazione degli alimenti (servire, tagliare il pane, lavare, asciugare,...) deve indossare la mascherina.

- Il responsabile di stage definisce l'équipe di cucina;
- l'équipe di cucina lavora sempre con la mascherina e nel rispetto delle regole d'igiene sulle derrate alimentari;
- se vengono affidati ai partecipanti lavori legati alla cucina:
 - se producono dei pasti, verranno adottate le stesse attenzioni del personale di cucina
 - qualora venisse chiesto di svolgere servizi come la veiselle, apparecchiare, sparecchiare,... prima e dopo andranno lavate e disinfettate le mani;
- i pasti vengono "impiattati" dall'équipe della cucina o, rispettando le norme di protezione ed igiene delle derrate alimentari, con l'aiuto dell'équipe formativa. Nell'"impiattamento" è esclusa la collaborazione dei partecipanti;
- i contatti con i fornitori o il recarsi a fare la spesa deve essere svolto indossando la mascherina.

Pernottamento

Quando le formazioni prevedono il pernottamento, si raccomanda l'uso alternato dei letti e laddove siano a castello prevedere una persona per letto. Se non è possibile altrimenti, inserire tra i letti una tenda da doccia quale divisorio.

Altre attenzioni

Le regole sulla distanza sono applicate anche per le escursioni all'aperto, durante il tempo libero e le pause.

Dove possibile, si evitino le attività a rischio di trasmissione (es. bolle di sapone) o, quelle con contatti interpersonali ravvicinati o con molte persone (da più 50).

Disposizioni speciali per le offerte di formazione continua in cui il contatto fisico è inevitabile:

In questo senso si intendono attività dove il contatto fisico è inevitabile, come danze e massaggi. Una loro realizzazione va valutata in modo molto attento con il Coordinatore del piano di protezione che darà indicazioni specifiche.

Di principio, meglio trovare delle alternative, come danze senza contatto. Qualora non si potesse:

- l'utilizzo delle mascherine protettive per i partecipanti e per i formatori è obbligatorio, se la durata del contatto è superiore a 15 min.
- verranno aumentate le stazioni di disinfezione delle mani.

Nel caso di danze verrà chiesto di disinfettarsi le mani dopo ogni danza. In alternativa va trovata una soluzione diversa.

Eventuali ulteriori misure per rispettare la distanza fisica²:

3. Misure d'igiene

Pulizia e igienizzazione dei locali e delle superfici, in particolare maniglie, ecc. concordare con gli affittuari a chi compete l'incombenza.

All'ingresso, come pure nelle aree ricreative, nei locali pausa e nelle aule sono da predisporre disinfettanti o la possibilità di lavarsi le mani.

Tutti i locali dovranno essere ampiamente e regolarmente arieggiati. Nei locali in cui non è possibile aprire le finestre, la ventilazione viene regolata di conseguenza.

Le nostre formazioni avvengono sempre in luoghi in gestione ad altri (scuole, biblioteche,...); per ciò che riguarda la pulizia generale dello stabile, ci adegueremo ai singoli piani di protezione e alle pulizie effettuate dai gestori.

Provvederemo a pulire tavoli e sedie dopo una lezione. Altre superfici, tenuto conto dei puntuali piani di protezione, verranno pulite al bisogno (ad esempio gli automatici del caffè).

I formatori si preoccuperanno di igienizzare regolarmente i mezzi didattici. Di principio non deve esserci scambio di materiale tra i partecipanti. Una volta finita l'attività, i materiali dovranno essere igienizzati.

Formazioni non residenziali: per asciugarsi le mani si devono utilizzare asciugamani monouso che verranno poi posti in secchi con coperchio.

Formazioni residenziali: va valutato dal responsabile dello stage dove vanno usati asciugamani monouso e dove è possibile usare il personale (ad esempio per la doccia). Gli asciugamani personali, come altri oggetti legati all'igiene personale, non devono entrare in contatto con quelli delle altre persone presenti.

All'inizio della formazione e per ogni giornata di formazione verrà consegnata ad ogni partecipante e formatore una mascherina monouso da usare quando la distanza di 1.5-2 metri non è garantita.

Quando è il caso, gli spogliatoi e i guardaroba possono essere utilizzati nel rispetto delle norme igieniche e della distanza.

Come ente di formazione dobbiamo garantire che le misure per il rispetto delle norme sulla distanza e sull'igiene siano rispettate, soprattutto perché utilizziamo spazi gestiti da terzi. Per questo motivo le misure sono attuate in collaborazione con i gestori dei locali. Qualora il luogo scelto non applicasse un piano di protezione o non fosse possibile attuare il nostro piano di protezione si cambierà luogo.

² Nei box, come quello che segue, è possibile fare delle aggiunte particolareggiate

Eventuali ulteriori misure per rispettare le norme igieniche:
ad ogni partecipante verrà chiesto, nella lettera di conferma, di portare da casa e di avere sempre con sé una boccetta personale di disinfettante per mani da usare qualora le nostre postazioni non fossero praticabili.

4. Misure per la protezione di persone particolarmente a rischio e per l'esclusione di persone malate o che si sentono male

Si richiama l'attenzione dei partecipanti alla formazione sul fatto che:

- le persone che presentano anche solo uno dei sintomi riconducibili al COVID-19 (si veda allegato 1) o che sono state a contatto con persone positive ad un test di laboratorio non possono partecipare alle attività di formazione in presenza se lo stesso si è manifestato entro 10 giorni dall'inizio della formazione;
- chi rientra da paesi o regioni con rischio elevato di contagio può partecipare alla formazione solo se è passato il periodo di autoquarantena;
- in caso di infezione accertata da COVID-19 a seguito di un test di laboratorio, le persone dopo la quarantena potranno frequentare o tenere il corso 48 ore dalla cessazione dei sintomi e almeno 10 giorni dopo l'inizio degli stessi; se una persona fosse asintomatica 10 giorni dopo l'esecuzione del test COVID-19 positivo.

A seguito della revoca delle disposizioni per la protezione delle persone vulnerabili, anche i lavoratori particolarmente a rischio possono tornare al lavoro. Per tanto il partecipante, sentito il suo medico, concorda con Cemea la possibilità di partecipare. Nel rispetto delle distanze la persona userà al posto della mascherina chirurgica la FFP2 o FFP3 (senza valvola di sfogo).

I formatori e le formatrici particolarmente vulnerabili in caso d'infezione da COVID-19 possono chiedere di essere esonerati dalle mansioni che comportano il contatto con i partecipanti.

Il presente piano di protezione sarà disponibile dal nostro sito e nella lettera di conferma alle formazioni verrà ricordato ai partecipanti di leggere il documento. Per formazioni per le quali riceviamo mandato, chiederemo esplicitamente l'ottemperanza al committente.

Sta alla responsabilità individuale ottemperare alle disposizioni.

In caso di sospetti contagi

In allegato 3 si trova una procedura dettagliata con i passi da seguire.

In caso d'infezione accertata da COVID-19 occorre rispettare le disposizioni previste dall'UFSP per la quarantena.

In generale si raccomanda di procedere come segue:

Corsi non residenziali

La persona indossa immediatamente la mascherina e lascia la formazione. Se non fosse in grado, la si accompagna in uno spazio distante dai formatori e dai partecipanti in attesa che un parente venga a prenderla. Contatta il medico di famiglia e chiede di essere sottoposto al tampone. Nel frattempo segue le istruzioni dell'UFSP sull'isolamento.

Formazioni residenziali

- Per formazioni residenziali va prevista una camera per la quarantena;
- in caso di sospetto si prende contatto con il medico di zona (da contattare e avvertire della presenza dello stage) e si pianificano i passi successivi;
- in ogni caso, la persona indossa immediatamente la mascherina e viene allontanata dal gruppo;
- anche il formatore o la formatrice che accompagna la persona indossa la mascherina.

Eventuali ulteriori misure per la protezione di persone particolarmente a rischio e per l'esclusione di persone malate o che si sentono male:

5. Misure per l'informazione e il management

All'ingresso, come pure all'interno delle aree ricreative, nei locali pausa, eccetera dovrà essere esposto, in maniera ben visibile, il materiale informativo sul distanziamento fisico e sulle norme igieniche, realizzato dalla Confederazione.

Va verificato che siano applicate le disposizioni in vigore; spetta al responsabile della formazione, rispetto a quanto consegnato dai Cemea, verificare ed eventualmente stampare l'ultima versione di questa documentazione.

All'inizio del corso, i formatori illustrano le regole di distanza e di igiene in vigore, così come le modalità didattiche adottate.

I formatori e le formatrici Cemea vengono regolarmente informati sulle misure adottate in relazione al piano di protezione.

I formatori e le formatrici Cemea particolarmente a rischio sono informati sui loro diritti e sulle misure di protezione adottate dai Cemea.

Il Comitato garantisce che l'applicazione delle misure definite nel piano di protezione sia regolarmente monitorata.

Eventuali ulteriori misure per l'informazione e il management

6. Dati conclusivi

Ente responsabile:

Associazione Cemea – Delegazione Ticino, Via Agostino Maspoli 37, 6850 Mendrisio, 091 6302878, info@cemea.ch

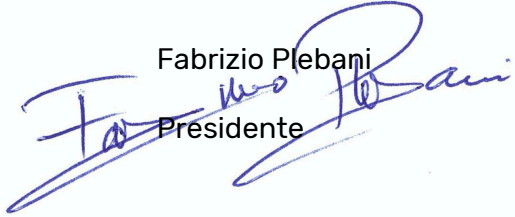
Coordinatore piano di protezione:

Paolo Bernasconi (Segretario Generale) c/o Associazione Cemea -Delegazione Ticino, Via Agostino Maspoli 37, 6850 Mendrisio, 091 6302878, paolo.bernasconi@cemea.ch

Vice Coordinatore piano di protezione:

Fabrizio Plebani (Presidente), c/o Associazione Cemea - Delegazione Ticino, Via Agostino Maspoli 37, 6850 Mendrisio, 076 3282031, fabrizio@cemea.ch

Il presente piano di protezione è stato approvato dal Comitato dei Cemea il 26 agosto 2020.



Fabrizio Plebani
Presidente

Il responsabile della formazione o stage:

titolo formazione

Nome e cognome responsabile di stage o formazione

Dichiara di aver letto e compreso il documento.

Firma:

Allegato 1: Sintomi COVID-19 secondo UFSP (stato 31.08.2020 fonte bag.admin.ch)

Quelli più frequenti sono:

- tosse (perlopiù secca)
- mal di gola
- affanno
- dolori al petto
- febbre,
- perdita improvvisa dell'olfatto e/o del gusto

Possono inoltre comparire i seguenti sintomi:

- mal di testa
- malessere, debolezza generale
- dolori muscolari
- sintomi gastrointestinali
- eruzioni cutanee
- raffreddore

I sintomi di malattia possono variare sensibilmente ed essere anche lievi. Possono però presentarsi complicazioni, come una polmonite.

Se presentate sintomi di malattia che vi preoccupano, contattate il vostro medico. Per maggiori informazioni consultate la pagina dell'Ufficio federale della sanità pubblica alla sezione [Disturbi di salute generali](#).

Se avvertite uno o più sintomi frequenti, è possibile che vi siate ammalati di COVID-19. Leggete le istruzioni alla pagina [procedura in caso di sintomi e di possibile contagio](#) dell'Ufficio federale della sanità pubblica e seguitele sistematicamente.

Allegato 2: Malattie rilevanti secondo l'ordinanza 2 COVID-19 Art. 10 (persone particolarmente vulnerabili fonte bag.admin.ch stato 31.08.2020 e Canton Ticino stato 07.08.2020)

- ipertensione arteriosa
- malattie croniche delle vie respiratorie
- diabete
- malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario
- malattie cardiovascolari
- cancro
- obesità di grado III (patologica, $IMC \geq 40\text{kg/m}^2$)
- donne incinta se associato ad obesità, ipertensione arteriosa ed un'età superiore ai 35 anni

Allegato 3: procedura dettagliata in caso di sospetto contagio

Fase	Misure	Check
In preparazione	<p>Per le formazioni residenziali definire una camera, senza effetti personali, dove far riposare una persona che presenta i sintomi.</p> <p>Per le giornate di formazione definire uno spazio (meglio un locale separato dal gruppo) dove far riposare una persona che presenta i sintomi.</p>	
Sintomi (sospetto)	<p>Quelli più frequenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tosse (perlopiù secca) • mal di gola • affanno • dolori al petto • febbre, • perdita improvvisa dell'olfatto e/o del gusto <p>Possono inoltre comparire i seguenti sintomi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ mal di testa ▪ malessere, debolezza generale ▪ dolori muscolari ▪ sintomi gastrointestinali ▪ eruzioni cutanee ▪ raffreddore <p>I sintomi di malattia possono variare sensibilmente ed essere anche lievi. Possono però presentarsi complicazioni, come una polmonite.</p> <p>Se presentate sintomi di malattia che vi preoccupano, contattate il vostro medico. Per maggiori informazioni consultate la pagina dell'Ufficio federale della sanità pubblica alla sezione Disturbi di salute generali.</p> <p>Se avvertite uno o più sintomi frequenti, è possibile che vi siate ammalati di COVID-19. Leggete le istruzioni alla pagina procedura in caso di sintomi e di possibile contagio dell'Ufficio federale della sanità pubblica e seguitele sistematicamente.</p> <p>Ecco le misure da seguire:</p>	
Monitoraggio del malato	Su un foglio di monitoraggio vanno registrati i sintomi, persone contattate e decisioni prese	
Isolamento	<ul style="list-style-type: none"> • la persona che presenta i sintomi indossa la mascherina ed è separata dal resto del gruppo, viene accompagnata nella camera o nello spazio definito dove può riposare ed attendere • la persona con sintomi, ogniqualvolta lascia questa camera o lo spazio definito, indossa la mascherina • un solo formatore/trice si prende cura della persona con i sintomi, indossa la mascherina e rimane isolato dal resto del gruppo 	
Contatti (in ordine di priorità)	1. Contattare al più presto il medico di riferimento dello stage (da contattare prima della formazione) oppure l'hotline "Coronavirus" (prevalentemente per giornate di	

	<p>formazione). Quest'ultimi (o le autorità cantonali competenti) decidono quali sono le misure da adottare, se necessario mettere più persone in quarantena e, in caso affermativo, chi.</p> <p>Telefono del medico di riferimento/ospedale:</p> <p>Telefono dell'Hotline "Coronavirus" Ticino: 0800 144 144</p> <p>2. Viene avvertito un contatto d'emergenza della persona con sintomi per informarlo della situazione, indipendentemente dalle misure da adottare stabilite dal medico/dall'autorità competente. Per l'attuazione di questo punto, il formatore che si occupa della persona valuterà con lei chi esegue la telefonata.</p> <p>3. Informare il coordinatore del piano di protezione o il suo vice</p>	
Caso non confermato	<p>Se il medico non sospetta un caso di COVID-19 e stabilisce che la persona con sintomi può rimanere alla formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'équipe decide se il partecipante può rimanere (come per qualsiasi malattia di un partecipante) 	
Caso di probabile COVID-19	<p>Se il medico sospetta un caso di COVID-19</p> <ul style="list-style-type: none"> • I formatori seguono le istruzioni del medico di riferimento o delle autorità cantonali competenti • I formatori sono responsabili del benessere dei partecipanti nell'esecuzione delle istruzioni del medico di riferimento o delle autorità competenti • Si lascia il luogo di formazione indossando la mascherina • Eventuali domande da parte dei media vanno dirottate al Coordinatore del piano di protezione o al suo vice 	